



AVVISO PER L'ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI DISABILI IN SITUAZIONI DI GRAVITÀ

PREMESSA:

La Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana hanno sottoscritto in data 24 novembre 2011 il Protocollo d'Intesa per la sperimentazione di azioni di sistema per l'inclusione degli alunni disabili. Con tale protocollo le parti si impegnano ad attuare un programma che risponda, nel breve periodo, alle esigenze immediate ed urgenti delle scuole e che al contempo, nel medio periodo, costruisca un sistema di *Governance*, inteso come la capacità delle istituzioni di coordinare e orientare l'azione dei diversi attori del sistema sociale e formativo.

Emerge, con forza, la consapevolezza che la sola assegnazione di personale di sostegno non basta ad attivare processi di inclusione efficaci ma è essenziale ed indispensabile il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche.

La qualità effettiva dell'integrazione scolastica può essere attuata solo attraverso la presa in carico consapevole, competente e condivisa dell'alunno ed è stimolo per la sperimentazione di una didattica che risponde ai bisogni sempre più differenziati di tutti gli studenti, nessuno escluso.

La sperimentazione messa in atto intende promuovere azioni che inducano la partecipazione di tutto il sistema scuola (dirigente, docenti, personale ATA, compagni di classe e famiglie) nella pianificazione e realizzazione del "progetto di vita" dell'alunno a garanzia di un contesto educativo effettivamente accogliente ed inclusivo che possa salvaguardare il diritto allo studio ed il successo formativo degli studenti in situazione di disabilità.

DESTINATARI:

Possono aderire alla sperimentazione le classi in cui sono inseriti alunni con disabilità grave segnalata (DPCM 185/2006). L'adesione alla sperimentazione implica l'accettazione degli obblighi previsti dal bando.

Le richieste potranno essere presentate, nella scuola secondaria, dai consigli di classe e nella scuola primaria o in quella dell'infanzia dai gruppi dei docenti cui è assegnata la classe in cui è inserito l'alunno/a in situazione di gravità.

Più classi di uno stesso istituto che intendono partecipare possono fare una proposta di adesione unica in cui illustrano le relazioni e le sinergie attivate. Le classi che si presentano in rete acquisiscono un punteggio maggiore per l'assegnazione della sperimentazione. L'assegnazione della sperimentazione alla rete di classi prevede l'attribuzione di un solo pacchetto-risorse, non vi è alcun riconoscimento economico maggiorato.

ARTICOLAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE:

La sperimentazione prevede azioni di sistema che coinvolgono tutto il gruppo classe, i docenti curricolari, i docenti di sostegno e il personale ATA. Le azioni saranno aggregate in moduli diversificati che possono essere scelti dalle istituzioni scolastiche in base alle esigenze del singolo alunno e del contesto classe.

Le azioni previste sono:

1. Attività d'insegnamento (ore aggiuntive e/o in deroga all'organico di sostegno)
2. Attività funzionali alla sperimentazione per docenti e personale ATA (ore aggiuntive).



3. Attività di laboratorio e/o potenziamento ore di assistenza educativa, operatori esterni, ecc.
4. Attività di assistenza e/o sorveglianza per il personale ATA (ore aggiuntive).
5. Attività di formazione per Dirigenti, docenti curricolari, di sostegno, ATA e familiari;
6. Attività di tutoraggio alla sperimentazione.

1-ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO

L'adesione alla sperimentazione prevede l'assegnazione di risorse per attività d'insegnamento.

Sono finanziate:

- ore di sostegno in deroga, concesse all'avvio della sperimentazione;
- ore aggiuntive di insegnamento obbligatorie per i docenti curricolari delle sezioni (scuola dell'infanzia) e delle classi (scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado);
- ore aggiuntive di insegnamento facoltative per docenti curricolari e/o di sostegno che sono attivate solo a completamento delle ore svolte dai docenti curricolari;

Le ore aggiuntive all'insegnamento devono coinvolgere i docenti curricolari come segue:

- scuola dell'infanzia e primaria: almeno 20 ore obbligatorie svolte da almeno due docenti;
- scuola primaria: almeno 20 ore obbligatorie svolte da almeno due docenti;
- scuola secondaria di primo e secondo grado: almeno 40 ore obbligatorie svolte da almeno tre docenti;

Il restante monte ore finanziato può essere assegnato ai docenti di sostegno e/o curricolari disponibili (anche di altre classi).

2-ATTIVITA' FUNZIONALI ALLA SPERIMENTAZIONE PER DOCENTI E PERSONALE ATA (ore aggiuntive)

Sono previste ore retribuite per la progettazione, per la documentazione e per la verifica della sperimentazione. Tale fase deve coinvolgere almeno un terzo dei docenti della classe in cui è inserito l'alunno per cui si avvia la sperimentazione. È auspicabile il coinvolgimento del personale ATA.

3- ATTIVITÀ DI LABORATORIO E/O POTENZIAMENTO ORE DI ASSISTENZA EDUCATIVA, OPERATORI ESTERNI, ECC.

La sperimentazione prevede la possibilità di attivare o incrementare le esperienze laboratoriali che coinvolgano la classe di appartenenza o parte di essa: è escluso l'approccio individuale al laboratorio con la partecipazione del solo alunno disabile. Il laboratorio può essere svolto in orario curricolare o extracurricolare e può essere condotto da personale interno o esterno alla scuola. È previsto anche il potenziamento delle ore dell'assistenza educativa.

4- ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E/O SORVEGLIANZA PER IL PERSONALE ATA (ore aggiuntive)

Il personale ATA è coinvolto con ore aggiuntive nel progetto di integrazione dell'alunno disabile sia nella pianificazione dell'intervento sia in attività di assistenza e supporto all'alunno e/o alla classe.



5- ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER DIRIGENTI, DOCENTI CURRICULARI, DI SOSTEGNO, ATA E FAMILIARI

La sperimentazione prevede azioni di formazione obbligatoria ed azioni di formazione non obbligatoria che accompagnano la sperimentazione.

Incontro di avvio alla sperimentazione:

al fine di rendere chiari e condivisi gli obiettivi e le modalità di attuazione della sperimentazione è previsto un incontro di avvio di 3 ore a gennaio 2011 al quale è invitato un rappresentante della classe aderente alla sperimentazione;

Formazione obbligatoria:

Il personale docente ed il personale ATA delle classi che accedono alla sperimentazione partecipano ad un percorso di formazione obbligatoria. Il percorso formativo è di 15 ore ed è pertinente la disabilità dell'alunno per il quale è stata intrapresa la sperimentazione. L'obbligatorietà della partecipazione è per i 2/3 dei docenti curricolari della classe e per almeno un rappresentante della componente ATA della scuola. Il percorso formativo prevede due primi moduli congiunti per ATA e docenti per un totale di 5 ore. Le restanti 10 ore possono essere scelte fra diverse proposte che rispondono alle necessità didattiche delle singole sperimentazioni. Al momento dell'adesione è possibile indicare i percorsi formativi che si vuole svolgere scegliendo da un elenco predisposto.

Formazione di accompagnamento alla sperimentazione:

A supporto delle attività sono proposti incontri di formazione e/o informazione non obbligatori che accompagnano lo svolgimento della sperimentazione. Possono essere incontri di vario genere sui temi dell'inclusionescolastica della diversità e sono rivolti ai Dirigenti, docenti, personale ATA e famiglie. Tale formazione è aperta a tutti gli interessati, non necessariamente coinvolti nella sperimentazione.

6- ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO ALLA SPERIMENTAZIONE

Ad ogni classe che accede alla sperimentazione è abbinato un docente-tutor. Il docente-tutor può essere una figura esterna alla scuola. I tutor sono individuati e nominati dagli Uffici Scolastici Territoriali fra i docenti di riconosciuta esperienza nell'integrazione scolastica degli alunni disabili e abbinati alle classi in cui è attiva la sperimentazione. Tale figura ha il compito di accompagnare la sperimentazione e supportare i docenti e il personale nelle scelte educative e didattiche da mettere in atto. Il tutor deve lavorare presso la sede scolastica dove è inserito l'alunno per cui si attiva la sperimentazione per almeno 15 ore. Il docente-tutor è pagato dalla scuola polo per la sperimentazione con i fondi assegnati agli UU.SS.TT.

MODELLI DI ATTIVAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE:

La sperimentazione può essere attivata secondo 3 modelli. Ciascuna delle 3 proposte dispone una diversa struttura organizzativa e finanziaria. Le classi, al momento dell'adesione, decidono una delle articolazioni possibili in base alle loro esigenze (vedi spazio apposito nel modulo di adesione). Qualora la scuola non indichi alcun modello organizzativo la commissione valutatrice assegna lo schema che ritiene più opportuno.

Modello A

- ore di sostegno in deroga: 6 ore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

- ore aggiuntive all'insegnamento: € 4.000,00
- ore aggiuntive funzionali: € 1.000,00
- ore laboratoriali: € 0
- tutor: a carico dell'UST
- formazione obbligatoria docenti + ata (15 ore): a carico dell'UST

Modello B

- ore di sostegno in deroga: 3 ore
- ore aggiuntive all'insegnamento: € 4.000,00
- ore aggiuntive funzionali: € 1.000,00
- ore laboratoriali: € 1.500,00
- tutor: a carico dell'UST
- formazione obbligatoria docenti + ata (15 ore): a carico dell'UST

Modello C

- ore di sostegno in deroga: 0 ore
- ore aggiuntive all'insegnamento: € 4.000,00
- ore aggiuntive funzionali: € 1.000,00
- ore laboratoriali: € 3.500,00
- tutor: a carico dell'UST
- formazione obbligatoria docenti + ata (15 ore): a carico dell'UST

MODALITÀ DI ADESIONE:

La scuola che intende aderire alla sperimentazione si impegna a rispettare tutti gli obblighi e gli adempimenti descritti. La richiesta di adesione deve essere inviata **entro il 15 dicembre 2011** alla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana via mail all'indirizzo direzione-toscana@istruzione.it. La richiesta di partecipazione può essere presentata soltanto compilando la scheda di adesione, parte integrante del presente bando.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

I progetti saranno sottoposti ad attenta verifica e successiva valutazione del percorso svolto. La verifica ha lo scopo di valutare l'efficacia della sperimentazione e individuare eventuali pratiche trasferibili e condivisibili in tutte le scuole della Regione Toscana. È opportuno verificare, altresì, le criticità e i punti di forza in merito alla partecipazione di compiti e responsabilità del personale scolastico nei progetti d'inclusione.

Il mancato rispetto dell'obbligo alla formazione e dell'attivazione delle ore aggiuntive per i docenti curricolari può escludere la scuola dal completo riconoscimento economico della sperimentazione.

Sarà richiesto alle classi partecipanti di produrre un'adeguata documentazione del percorso didattico svolto e una precisa rendicontazione finanziaria delle spese sostenute.

RISORSE FINANZIARIE:

Alla realizzazione della sperimentazione contribuiscono risorse dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Toscana.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana individua l'Istituto Superiore Leonardo da Vinci, via del terzolle, Firenze (codice meccanografico FIIS01700A) come Scuola Polo per la gestione finanziaria della sperimentazione a livello regionale.

Ogni Ufficio Scolastico Territoriale individua una Scuola Polo per la gestione finanziaria della sperimentazione a livello provinciale.

L'USR per la Toscana contribuisce finanziariamente con:

- ulteriori posti in deroga all'organico di fatto di sostegno dell'anno scolastico 2011/2012;
- 270.000 euro di finanziamenti relativi alla Direttiva 87 dell'8/11/2010 per "Spese per la sperimentazione didattica e metodologica nelle classi con alunni handicappati";

La Regione Toscana contribuisce finanziariamente con:

- 1.000.000 di euro sul Piano Finanziario 2012.

Le risorse finanziarie alle classi sono così assegnate:

- Assegnazione immediata delle deroghe all'organico di sostegno all'avvio della sperimentazione (entro dicembre) e delle risorse di cui alla voce "ore laboratoriali";
- entro gennaio assegnazione delle risorse di cui alla voce "ore funzionali";
- La restante cifra spettante alle classi è assegnata a consuntivo dell'attività svolta a giugno.

Firenze, 1 dicembre 2011

Per la Regione Toscana
VICE PRESIDENTE E
ASSESSORE ALLA SCUOLA,
UNIVERSITÀ E RICERCA
Stella Targetti

Per l'Ufficio Scolastico Regionale
per la Toscana
IL DIRETTORE GENERALE
Angela Palamone